

Rafforzare il ruolo dell'Unione europea nelle Nazioni Unite

In un contesto della sicurezza caratterizzato da una crescente instabilità, appare sempre più necessario promuovere la posizione dell'Unione quale attore globale. Una nuova relazione della commissione per gli affari esteri del PE sostiene che l'UE potrebbe ottenere maggiori risultati in politica estera se rafforzasse il proprio ruolo all'interno delle Nazioni Unite (ONU), che quest'anno celebrano il loro 70° anniversario.

L'UE nel sistema delle Nazioni Unite: un partner impegnato con uno status limitato

L'Unione europea e le Nazioni Unite condividono i valori fondamentali enunciati nella [Carta delle Nazioni Unite del 1945](#) e nella [Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948](#). [Il multilateralismo efficace](#) è un principio chiave delle attività esterne dell'UE, e le Nazioni Unite — l'unica organizzazione internazionale in cui sono rappresentati tutti gli stati sovrani del mondo — è un consesso privilegiato per la promozione di questo obiettivo. L'UE e i suoi Stati membri costituiscono assieme il maggiore [contribuente finanziario](#) del sistema delle Nazioni Unite, e l'Unione partecipa attivamente, sotto l'egida dell'ONU, alla promozione della pace e della sicurezza internazionali, attraverso la politica estera e di sicurezza comune e la politica di sicurezza e difesa comune. L'articolo 21 del trattato sull'Unione europea (TUE) [afferma](#) che l'Unione europea "promuove soluzioni multilaterali", in particolare nell'ambito dell'ONU, e agisce "nel rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale". Con il trattato di Lisbona l'UE ha acquisito personalità giuridica e ha assunto i diritti e lo status della Comunità europea in seno alle Nazioni Unite. Nel 2010 l'Assemblea generale dell'ONU [ha respinto](#) la richiesta dell'Unione di aggiornare il suo status di osservatore. L'anno successivo, tuttavia, la stessa Assemblea [ha concesso](#) all'UE diritti di partecipazione rafforzati — che alcuni definiscono però meramente [simbolici](#) —, consentendo ai rappresentanti dell'Unione di presentare posizioni comuni dell'UE, rilasciare dichiarazioni e diffondere comunicazioni dell'Unione in qualità di documenti ufficiali.

Il Parlamento europeo: insistere su un ruolo più incisivo dell'Unione in seno alle Nazioni Unite

Il Parlamento monitora la cooperazione UE-ONU e sottopone a controllo il sostegno politico e finanziario che l'Unione fornisce alle Nazioni Unite. Il PE intrattiene inoltre solide relazioni dirette con l'ONU: il Presidente e gli alti rappresentanti del Parlamento tengono riunioni bilaterali con gli alti funzionari delle Nazioni Unite, mentre le delegazioni del PE si recano regolarmente in visita presso le strutture dell'Organizzazione. Di recente (1-3 novembre 2015), una delegazione della commissione per gli affari esteri (AFET) e della sottocommissione per i diritti dell'uomo (DROI) [hanno incontrato](#) alti funzionari delle Nazioni Unite a New York.

Un seggio dell'UE al Consiglio di sicurezza resta un obiettivo a lungo termine

Il Parlamento ha esortato a più riprese l'Unione a rafforzare il proprio ruolo all'interno delle Nazioni Unite, come dimostrato ad esempio nella [raccomandazione](#) dell'aprile 2014 al Consiglio sulla 69a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. La nuova relazione AFET, approvata il 13 ottobre, sul "ruolo dell'Unione europea nell'ambito delle Nazioni Unite" (relatore: Paavo Väyrynen, ALDE, Finlandia) ribadisce tali richieste e sollecita una maggiore visibilità per il "ruolo attivo" svolto all'interno dell'ONU dall'UE e dai suoi Stati membri. Nel citare i conflitti nell'Ucraina orientale, in Siria e in Iraq, come pure l'ascesa dell'organizzazione terroristica ISIS/Da'esh, essa esorta l'Unione ad aumentare la propria influenza e quella

degli Stati membri nell'ambito del sistema delle Nazioni Unite, onde conseguire al meglio gli obiettivi della politica estera.

La relazione sottolinea che l'obiettivo dell'UE di avere un seggio in un Consiglio di sicurezza allargato resta un traguardo a lungo termine, e pone l'accento sulle attuali [priorità](#) dell'Unione per la 70a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, compresi i continui [inviti](#) dell'Unione a riformare il sistema dell'ONU, anche in ambiti "difficili" come il Consiglio di sicurezza. Essa esorta il vicepresidente/alto rappresentante a cercare posizioni comuni dell'UE su questioni di competenza del Consiglio di sicurezza e ad assicurare che gli Stati membri dell'UE che siedono presso il suddetto Consiglio (Francia e Regno Unito sono membri permanenti, mentre la Spagna è al momento membro non permanente) difendano le posizioni comuni dell'UE in tale istanza. Chiede infine al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di rivedere l'"opaco" processo di [selezione](#) del Segretario generale, dato che il prossimo avrà luogo nel 2016.

Il Parlamento ha in programma di discutere la [relazione](#) AFET sul "ruolo dell'Unione europea nell'ambito delle Nazioni Unite – come meglio raggiungere gli obiettivi di politica estera dell'Unione" (2015/2104(INI)) il 23 novembre 2015 a Strasburgo.